



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
SINDACA METROPOLITANA

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di dicembre, la Sindaca metropolitana, Avv. Virginia Raggi, con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Generale, Dott. Domenico Maresca, ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 230 del 28.12.2016

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO: Piano Esecutivo di Gestione 2016 e Piano degli Obiettivi della Società Capitale Lavoro S.p.A. - Adozione ed inoltro al Consiglio metropolitano per l'approvazione.

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO: Piano Esecutivo di Gestione 2016 e Piano degli Obiettivi della Società Capitale Lavoro S.p.A. - Adozione ed inoltro al Consiglio metropolitano per l'approvazione.

LA SINDACA METROPOLITANA

Vista la proposta di deliberazione di competenza consiliare allegata;

Ritenuto di sottoporre la proposta all'approvazione del Consiglio Metropolitano che ne ha la competenza, ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett b), dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;

Preso atto che:

il Vice Direttore Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii; ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);

il Dirigente del Servizio 1 "Controllo strategico e di gestione. Ufficio Metropolitano di Statistica" Dott.ssa Ilaria Papa ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, in analogia a quanto previsto dall'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e dell'art. 42 dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DECRETA

di sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano la proposta di deliberazione allegata avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2016 e Piano degli Obiettivi della Società Capitale Lavoro S.p.A.". "

parere favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to digitalmente
DOMENICO MARESCA

LA SINDACA METROPOLITANA
f.to digitalmente
VIRGINIA RAGGI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Piano Esecutivo di Gestione 2016 e Piano degli Obiettivi della Società Capitale Lavoro S.p.A..

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Vista:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 60 del 16/12/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2016;

Tenuto conto:

che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'anno 2016 è stato differito una prima volta al 31 marzo 2016 e, successivamente, per le città metropolitane al 31 luglio 2016;

che, con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 44 del 23 dicembre 2015, avente oggetto "Bilancio di Previsione 2016 – Esercizio Provvisorio – Indirizzi per la gestione delle funzioni", è stato deliberato l'esercizio provvisorio per l'annualità 2016;

che, in virtù della citata deliberazione si è proceduto ad autorizzare i Dipartimenti e i Servizi dell'Ente ad adottare ogni provvedimento necessario a garantire l'erogazione dei servizi minimi indispensabili connessi anche alle funzioni oggetto di riordino, ai sensi della legge n. 56/2014, in continuità con i livelli di servizio garantiti nell'anno 2015 e nei limiti degli stanziamenti previsti per l'Esercizio Provvisorio 2016;

che, ai sensi dell'art. 163, comma 2, del T.U.E.L. *"Nel caso in cui ... omissis... il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, e, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente"*;

che, con Circolare del Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci, n. 17/16 del 05 agosto 2016 avente oggetto "Gestione provvisoria 2016 – Indirizzi operativi" sono state dettate agli Uffici dell'Ente le indicazioni operative da rispettarsi nel periodo della gestione provvisoria, coerentemente a quanto disciplinato dal T.U.E.L.;

Preso atto:

che, pertanto, per fronteggiare la rilevante manovra di finanza pubblica a carico della Città metropolitana di Roma Capitale l'Ente ha prudenzialmente posto in essere, sin dall'inizio dell'esercizio 2016, un processo di limitazione all'assunzione di impegni di spesa al fine di garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali in coerenza con gli equilibri di bilancio;

che sono stati adottati numerosi provvedimenti volti alla riduzione delle spese a carattere ricorrente, quali ad esempio la risoluzione delle partecipazioni ad Enti ed Istituzioni per i quali è previsto un contributo finanziario a carico del bilancio dell'Ente, la risoluzione anticipata di contratti di locazione passiva, la riorganizzazione della macrostruttura che ha comportato un'ulteriore diminuzione della dotazione organica del personale dirigente e dei dipendenti;

che sono stati, altresì, attivati procedimenti di recupero delle entrate sia per la parte tributaria che per le entrate da canoni di concessione;

che le spese sostenute per l'esercizio di tali funzioni sono state puntualmente quantificate al fine di iscrivere tra le poste di entrata del bilancio gli appositi stanziamenti che dovranno essere riversati dalla Regione Lazio in attuazione delle disposizioni normative in materia e, in particolare, di quelle contenute nel D.L. 78/2015;

che, allo stato attuale, la Città metropolitana di Roma Capitale continua ad erogare, pur in assenza di specifica norma regionale di riordino delle funzioni, taluni servizi essenziali afferenti a funzioni non fondamentali, per i quali sarà necessario richiedere il ristoro finanziario alla Regione Lazio;

che, con propria deliberazione n. 53 del 29 luglio 2016, recante "Salvaguardia equilibri di bilancio – Gestione esercizio provvisorio 2016 – art. 193 Testo Unico Enti Locali", si è dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio di cui all'art. 193, comma 2, del T.U.E.L. e si è preso atto che l'equilibrio così determinato, seppur garantendo per l'anno in corso la copertura del livello minimo di servizi, evidenzia, comunque, una situazione di grave criticità esponendo l'Ente a potenziali crisi finanziarie che potrebbero derivare da eventi eccezionali e imprevedibili che dovessero verificarsi durante l'esercizio;

Preso atto, inoltre:

che, grazie all'azione congiunta di una accentuata limitazione delle spese e alla possibilità di adottare misure straordinarie in sede di predisposizione del bilancio, accordate dalla Legge n. 125/2016, è stato possibile raggiungere per l'anno 2016 la situazione di equilibrio finanziario ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;

che saranno monitorati costantemente i livelli di entrata e di spesa programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio fino alla fine del corrente esercizio;

Considerato:

che il Bilancio di Previsione finanziario, congiuntamente al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), rappresenta l'atto fondamentale di indirizzo dell'Ente ed illustra i programmi da realizzare nel corso dell'esercizio 2016, nell'ambito del più vasto piano generale di sviluppo;

che la Sezione Operativa (SeO) del Documento Unico di Programmazione evidenzia, per ciascun programma nell'ambito delle diverse missioni, le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate ai responsabili dei Servizi per la realizzazione degli specifici obiettivi;

che, *“in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione”*, è necessario procedere all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'anno 2016, determinando gli obiettivi della gestione, in coerenza con quelli generali approvati con il Bilancio, ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei Servizi (art. 169 del T.U.E.L.);

Rilevato:

che, ai sensi del *“Principio Contabile Applicato della Programmazione”*, Allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, *“il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP);*

che i contenuti del P.E.G., fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo interattivo e partecipato che coinvolge l'Organo esecutivo e la dirigenza dell'ente;

che il P.E.G. rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi e che la suddetta relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione;

che il piano esecutivo di gestione:

- *è redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;*
- *è redatto per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo;*
- *ha natura previsionale e finanziaria;*
- *ha contenuto programmatico e contabile;*
- *può contenere dati di natura extracontabile;*
- *ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;*
- *ha un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;*
- *ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse”;*

Considerato:

che il P.E.G. costituisce la cerniera operativa tra gli organi di governo e il personale dirigente, consentendo di guidare l'attività di gestione dell'ente sulla base delle linee strategiche adottate dagli organi politici in sede di programmazione strategica e responsabilizzando il personale dirigente nell'utilizzo delle risorse assegnate e nel raggiungimento dei risultati;

che, ai sensi del richiamato "Principio Contabile Applicato della Programmazione", Allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, *"il P.E.G. chiarisce e integra le responsabilità tra servizi di supporto (personale, servizi finanziari, manutenzioni ordinarie e straordinarie, provveditorato-economato, sistemi informativi, ecc.) e servizi la cui azione è rivolta agli utenti finali... favorendo l'assegnazione degli obiettivi e delle relative dotazioni all'interno di un dato centro di responsabilità"*;

che il P.E.G. costituisce una base di riferimento per il controllo di gestione e un elemento portante per la valutazione delle performance del personale;

Considerato, inoltre:

che *"il PEG assicura un collegamento con:*

- *la struttura organizzativa dell'ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;*
- *gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;*
- *le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;*
- *le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali;*

che *"nel P.E.G. devono essere specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:*

- *la puntuale programmazione operativa;*
- *l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;*
- *la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti"*;

che *"la struttura del P.E.G. deve essere predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità individuando per ogni obiettivo o insieme di obiettivi... un unico dirigente responsabile"*;

che si intende approvare un P.E.G. finalizzato alla valorizzazione dell'autonomia gestionale ed organizzativa dei dirigenti, con le responsabilità che ne derivano, a norma dell'art. 107 del T.U.E.L., assicurando, al tempo stesso, la piena efficacia delle funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo proprie degli organi di governo;

che, ai sensi dell'attuale sistema di valutazione del personale dirigente, la qualità del processo di elaborazione degli obiettivi e dei relativi indicatori del P.E.G. sono elemento di valutazione del personale dirigente;

che al Servizio 1 "Controllo strategico e di gestione. Ufficio metropolitano di statistica" della Direzione Generale è affidato il compito di monitorare lo stato di attuazione del P.E.G;

Considerato:

che l'art. 4, comma 2, dell'Allegato al "Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi" della Città metropolitana di Roma Capitale prevede che, sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti e dai Servizi, la Direzione Generale, con il supporto della Ragioneria, elabora la proposta del Piano degli Obiettivi delle società in house dell'Ente tenendo conto che la medesima disposizione regolamentare disciplina le modalità di approvazione del Piano;

che il medesimo art. 4, comma 2, dell'Allegato citato prevede che il PDO Aziendale definisca gli obiettivi gestionali e le decisioni aziendali connesse al loro raggiungimento, con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari, di investimento, di qualità dei servizi e di organico;

Tenuto, inoltre, conto:

che il d.lgs. 150/2009 ha introdotto il "Ciclo di gestione della performance", che consente alle Amministrazioni pubbliche di organizzare la propria attività finalizzandola al miglioramento della prestazione e dei servizi resi, in un quadro di azione che realizza il passaggio dalla cultura dei mezzi (input) a quella dei risultati (output);

che il Ciclo di gestione della performance si articola in quattro processi fondamentali:

- programmazione
- pianificazione
- monitoraggio/controllo
- misurazione/valutazione;

che per quanto attiene alla fase della programmazione, l'art. 10 del d.lgs. 150/2009 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, debbano redigere un documento programmatico denominato Piano della Performance;

Visto:

che l'art. 169 del TUEL, così come sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, al comma 3 bis prevede testualmente che: *"Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009 sono unificati organicamente nel PEG"*;

Preso atto:

che la situazione economico-finanziaria finora descritta ha, comunque, posto la necessità di definire una programmazione che consentisse di supportare adeguatamente la gestione dell'Ente e di garantire la continuità amministrativa, recependo, in tal senso, le indicazioni fornite dal Nucleo di Controllo strategico della Città metropolitana di Roma Capitale;

che, pertanto, per le difficoltà di programmazione sopra richiamate, il P.E.G. si articola in obiettivi di portata trasversale, come già definiti nei P.E.G. degli anni precedenti, ed obiettivi gestionali funzionali al monitoraggio della gestione dell'Ente ed al mantenimento delle buone prassi nel tempo acquisite;

che il Vice Direttore Generale e il Dirigente del Servizio 1 della Direzione Generale hanno comunque impartito le direttive metodologiche ed i vincoli per la predisposizione degli obiettivi gestionali, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Nucleo di Controllo Strategico, con nota Rif. Int. 7741 del 27.05.2016, con la quale è stato chiesto ai Direttori e ai Dirigenti, in aggiunta agli obiettivi di portata trasversale, di formulare una proposta riferita ad obiettivi gestionali completa dei relativi indicatori, da sottoporre a monitoraggio nell'ambito della gestione in esercizio provvisorio;

che, ai sensi dell'attuale sistema di valutazione del personale Dirigente, la qualità del processo di elaborazione degli obiettivi e dei relativi indicatori del P.E.G. sono elemento di valutazione del personale dirigente;

che la programmazione dell'attività amministrativa con gli atti sopra richiamati è idonea a supportare la valutazione del personale Dirigente per l'anno 2016, secondo le indicazioni fornite dal Nucleo di Controllo strategico della Città metropolitana di Roma Capitale;

che la Direzione Generale e il Servizio 1 della stessa hanno operato in costante raccordo con il Nucleo di Controllo Strategico, per i fini e le funzioni che il "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" assegna loro;

che il Servizio 1 della Direzione Generale, al fine di supportare la gestione amministrativa dell'Ente, ha richiesto agli Uffici, per avviare un primo monitoraggio sulle attività svolte sino al 30 settembre u.s., in relazione agli obiettivi gestionali 2016 già inseriti nel programma S.I.PEG, di inserire le attività riferite agli obiettivi medesimi e di rendicontare esclusivamente le attività svolte, riportando una breve descrizione sullo stato di avanzamento delle stesse ed evidenziando eventuali nuovi interventi introdotti, nel rispetto delle finalità proprie dell'obiettivo;

Atteso che:

gli obiettivi, sia trasversali che gestionali, inseriti nel P.E.G., saranno oggetto di rendicontazione, a consuntivo, da parte dei Direttori e Dirigenti ai fini delle attestazioni sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento degli obiettivi medesimi;

Visti:

i programmi contenuti negli allegati al Bilancio di Previsione finanziario 2016;

il vigente “Regolamento di contabilità”;

Considerato:

che il Vice Direttore Generale, Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri, ha avanzato la proposta di approvazione del P.E.G. per l'anno 2016, nelle forme e con i criteri sopra evidenziati, come da allegato “Elenco Obiettivi Peg 2016”;

che il P.E.G. è predisposto sulla base dell'istruttoria curata dal Direttore dell'Ufficio Centrale “Ragioneria Generale – Programmazione finanziaria e di bilancio”, Dott. Marco Iacobucci, per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse finanziarie ai centri di responsabilità, e dal Dirigente del Servizio 1 “Controllo strategico e di gestione. Ufficio metropolitano di statistica” della Direzione Generale, Dott.ssa Ilaria Papa, per quanto riguarda l'assegnazione degli obiettivi ai Dipartimenti, agli Uffici Extradipartimentali, agli Uffici Centrali e ai relativi Servizi;

Ritenuto:

necessario, pertanto, provvedere alla deliberazione del P.E.G. 2016 a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2016 da parte del Consiglio metropolitano in data 16 dicembre 2016, come da allegato “Risorse Finanziarie Peg 2016”;

necessario, inoltre, procedere all'approvazione del PDO Aziendale della Società Capitale Lavoro S.p.A, nel rispetto della disciplina regolamentare in materia di modalità di esercizio delle attività di controllo nelle società in house, come risultante dall'allegato “PDO_Capitale_Lavoro_2016”;

Preso atto:

che il Vice Direttore Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 “Controllo strategico e di gestione. Ufficio Metropolitano di Statistica” Dott.ssa Ilaria Papa ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e dell'art. 42 dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

DELIBERA

1. di prendere atto delle attività poste in essere dagli Uffici nel corso del 2016, in attuazione delle deliberazioni del Consiglio Metropolitan n. 44 del 23 dicembre 2015 e n. 53 del 29 luglio 2016, da ritenersi strettamente coerenti con gli obiettivi gestionali e il Piano delle Performance 2016;
2. di approvare, pertanto, il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2016 contenente le attività poste in essere in attuazione delle delibere consiliari di cui al punto 1, che unifica organicamente il Piano Dettagliato degli Obiettivi ed il Piano della Performance, come definito nelle schede allegate al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, denominate "Elenco_Obiettivi_PEG_2016" e "Risorse_Finanziarie_PEG_2016";
3. di adottare il PDO 2016 della Società Capitale lavoro S.p.A., come risultante dall'allegato al presente atto denominato "PDO_Capitale_Lavoro_2016";
4. di prendere atto che il P.E.G. definisce gli obiettivi di gestione, affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei Servizi;
5. di dare atto che il PEG 2016 si articola in obiettivi di portata trasversale, come già definiti nei Peg degli anni precedenti, ed obiettivi gestionali funzionali al monitoraggio della gestione dell'Ente ed al mantenimento delle buone prassi nel tempo acquisite;
6. di dare atto che gli atti di programmazione adottati sono idonei a supportare la valutazione del personale dirigente per l'anno 2016, secondo le indicazioni fornite dal Nucleo di Controllo strategico della Città metropolitana di Roma Capitale;
7. di affidare al Servizio 1 "Controllo strategico e di gestione. Ufficio metropolitano di statistica" della Direzione Generale, in costante raccordo con il Nucleo di Controllo Strategico, il compito di monitorare lo stato di attuazione del P.E.G.;
8. di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Consiglio metropolitano per la conseguente approvazione;
9. di dare atto che tutti i documenti del Piano Esecutivo di Gestione allegati alla deliberazione, unitamente al presente provvedimento, verranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.